

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**AMESCI – Associazione ME**diterranea per la promozione e lo sviluppo del **Servizio Civile**

*Codice di accreditamento:*

**NZ 000368**

*Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**I**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**MUSEI: CUSTODI E PROMOTORI DELL'ARTE 2007**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: D; Area: 03 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

Obiettivi del progetto:

### **FINALITA' GENERALE**

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

### **OBIETTIVO FINALE**

#### Obiettivo finale

Diffondere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale esplicitivo delle particolarità culturali di un'area, quale quella salernitana e della sua provincia, nei secoli cerniera di diverse etnie.

#### Risultato atteso/output

Rendere maggiormente fruibile il patrimonio artistico e culturale a cittadini e turisti.

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi museali, il numero di manifestazioni ed il numero di utenti.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### Obiettivo Specifico A

Sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova "cultura dell'esperienza".

#### Risultato atteso/output

Realizzare una mappa di tutti i beni storici, artistici e culturali;

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di manifestazioni culturali, il numero di mappe diffuse, il numero di utenti dei musei, il numero di scuole contattate e la rassegna stampa.

#### Obiettivo Specifico B

Consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette.

#### Risultato atteso/output

Schedatura e catalogazione di tutto il materiale archeologico

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di manifestazioni culturali, il numero di mappe diffuse, il numero di utenti dei musei, il numero di scuole contattate e la rassegna stampa.

#### Obiettivo Specifico C

Promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperienziale" dell'intrattenimento e del tempo libero.

#### Risultato atteso/output

Predisporre visite guidate per l'accoglienza dii utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici.

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il

numero di eventi, il numero di utenti dei musei e la rassegna stampa.

Obiettivo Specifico D

Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto

Risultato atteso/output

Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione. Realizzazione n. 1 convegno tematico. Schedatura stakeholders locali. Definizione e sviluppo programmi e materiali. Realizzazione sezione "Progetto" del sito dell'ente specifico. Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. "Disseminazione" del sito Amesci

Indicatori

I principali indicatori connessi al grado ed all'efficienza nel raggiungimento, rispetto a questo obiettivo, sono quindi il numero e la tipologia delle attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative e la qualità del mix di comunicazione.

**Set di indicatori rappresentativi della situazione di partenza:**

- il numero di manifestazioni culturali;
- il numero di mappe diffuse;
- il numero di utenti dei musei;
- il numero di scuole contattate;
- rassegna stampa;
- il numero e la tipologia delle attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative;
- la qualità del mix di comunicazione.

**Fonti degli indicatori:**

- Settore Anagrafe dell'ente locale del territorio di competenza;
- Direzione del Settore "Musei e Biblioteche" – Provincia di Salerno.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutori, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi, e nel rispetto dei ruoli relativi (vd. *Allegati*).

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani allegati (vd. *Allegati*), nonché strumenti per il monitoraggio (vd. Oltre).

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione di quello, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò:

- la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc..;
- la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc..;

Al momento della presa servizio, i volontari parteciperanno ai percorsi formativi generali e specifici. Da subito l'operatore locale di progetto diventerà per i giovani figura di riferimento costante. A partire quindi da quanto previsto dal progetto, tenuto conto delle competenze, interessi e conoscenze dei singoli volontari, in forma congiunta con l'operatore locale di progetto, verrà dedicato del tempo ad hoc per la stesura del personale piano di lavoro, al fine di regolare il rapporto con l'ente.

Il piano di lavoro indicherà in dettaglio l'ambito degli obiettivi specifici del progetto: singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

In particolare, è previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici collegati a determinati risultati/outputs secondo le logiche qui descritte:

*L'obiettivo specifico A* "Sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova <cultura dell'esperienza>" prevede come risultato/output la realizzazione di una mappa di tutti i beni storici, artistici e culturali del territorio di riferimento. Si intende promuovere la conoscenza del patrimonio storico artistico conservato nel territorio di riferimento mediante l'organizzazione di eventi culturali, la realizzazione di mappe logistiche dei musei, pannelli espositivi, computer.

*L'obiettivo specifico B* "Consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette" prevede come risultato/output la schedatura e la catalogazione di tutto il materiale archeologico in questo modo Attraverso un uso adeguato dell'apparato espositivo e didattico si amplierà la possibilità di usufruire delle ricchezze archeologiche.

*L'obiettivo specifico C* "Promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperenziale" dell'intrattenimento e del tempo libero" prevede come risultato/output la predisposizione di visite guidate per l'accoglienza di utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici. Una maggiore visibilità dei musei li pone in grado di competere in un

panorama sempre più dominato da dinamiche di mercato senza per questo che venga annullata (ad esempio virtualizzandola) la dimensione fisica e istituzionale del museo come irripetibile e individuale “contenitore” storico.

*L'obiettivo specifico D* “Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto” prevede i risultati/outputs di seguito riportati:

- Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione.
- Realizzazione n. 1 convegno tematico
- Schedatura stakeholders locali
- Definizione e sviluppo programmi e materiali
- Realizzazione sezione “Disseminazione progetto MUSEI: CUSTODI E PROMOTORI DELL'ARTE 2007” del sito dell'ente specifico
- Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. “Disseminazione” del sito Amesci

La logica è quella di realizzare attività mirate, indirizzate sia agli stakeholders orizzontali che verticali. Non solo diffondere la conoscenza del SCN e delle sue finalità presso la popolazione – target (giovani 17 – 27 anni del territorio) e gli altri soggetti interessati (enti no profit, altro), ma anche la comunicazione al territorio dei risultati del progetto e le buone pratiche eventualmente realizzate, approfondendo il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, nei confronti di temi di interesse collettivo, quali l'integrazione dei disabili o la socializzazione di minori a rischio, etc.

I relativi indicatori sono, in aggiunta a quelli già indicati in relazione alla fase di raccolta dati iniziale:

- N. strutture museali censite;
- Puntualità, completezza, usabilità, aggiornamento e precisione degli elenchi;
- N. accordi trovati, ottimizzazione di tempistica e modalità
- Qualità delle fonti;
- N. schede realizzate;
- N. percorsi realizzati;
- N. di contatti raggiunti;
- N. strutture individuate;
- N. incontri previsti per reperire le informazioni;
- Completezza ed aggiornamento del database;
- Puntualità, completezza, aggiornamento delle informazioni da acquisire;
- Qualità delle informazioni;
- N. ore destinate al servizio;
- N. scuole contattate;
- Qualità e varietà di contenuti e caratteristiche delle attività individuate
- N. e peculiarità caratteristiche degli stakeholders individuati;
- N. degli attori schedati; completezza e fruibilità della BD;
- Peculiarità e fattibilità delle azioni previste; concordanza con le indicazioni del Responsabile Comunicazione Amesci; fattibilità ed economicità dei compiti previsti;
- fruibilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione web.

Fonti di raccolta dati in ordine alla verifica degli indicatori saranno:

- Settore Anagrafe dell'ente locale del territorio di competenza;
- Direzione del Settore “Musei e Biblioteche” – Provincia di Salerno.

presso le quali si procederà all'acquisizione di statistiche preesistenti, raccolte dati ad hoc, raccolte sul campo, redazione di specifici report, rilevazioni di customer satisfaction, etc..

Oltre al tutoraggio, AMESCI svolgerà funzioni di supporto alla definizione dei programmi e di mediazione dei conflitti connessi al lavoro di gruppo – all'interno del team di volontari/e

e/o con gli altri partners del progetto, OLP o altri addetti.

### **CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ**

Il percorso crono - logico previsto per le attività, riassunto nella tabella "TIMELINE", è relativo agli obiettivi specifici e copre tutto l'arco del progetto, in modo istituzionale e diffuso, al fine di raggiungere il conseguimento degli stessi.

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di esaurire l'erogazione delle 120 ore di formazione obbligatoria entro i primi 120 gg. di servizio dei giovani.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Rispetto alle attività finalizzate all'obiettivo di sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova <cultura dell'esperienza>, si prevede che entro il quarto mese sarà opportuno verificare il numero e la tipologia delle strutture museali presenti sul territorio di riferimento. Durante il quinto mese saranno approntati appositi elenchi/indirizzari relativamente all'esatta ubicazione dei siti museali e le rispettive figure dirigenti di riferimento. Una volta concordata con la dirigenza delle strutture museali gli itinerari da percorrere all'interno della mappa dei musei, tra il sesto ed il decimo mese si procederà all'acquisizione della documentazione raccolta in ciascun museo attraverso la lettura dei cataloghi o di altri testi editi. Tra il decimo e l'undicesimo mese si procederà alla trasformazione delle informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico. Suddivisi i percorsi museali attraverso l'individuazione di caratteristiche tematiche (consultando la dirigenza del settore), la parte finale del progetto sarà destinata alla promozione dei percorsi.

Rispetto alle attività finalizzate all'obiettivo di consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette, si prevede che durante il secondo ed il terzo mese, si proceda alla predisposizione di un modello per la schedatura. Successivamente tra il quarto ed il settimo mese saranno individuate le strutture su cui l'intervento incide. Poi dopo aver calendarizzato le visite per l'acquisizione delle informazioni, tra l'ottavo ed il decimo mese si procederà ad apprendere la conoscenza dei singoli reperti. Tra il decimo e l'undicesimo mese si organizzerà il database ed in fine si trasferiranno le schede in formato elettronico.

Per quanto riguarda le attività finalizzate all'obiettivo di promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperienziale" dell'intrattenimento e del tempo libero, si prevede che, dopo aver suddiviso il gruppo rispetto alle diverse strutture museali nel secondo mese, tra il secondo mese ed il quinto si procederà all'acquisizione delle informazioni caratteristiche di ogni struttura museale. Nel corso del sesto mese una volta strutturati i percorsi guidati all'interno dei siti museali, entro l'ottavo mese saranno definiti i contenuti e le caratteristiche delle attività individuate. Tra il nono ed il decimo mese si dovrà definire la tempistica erogazione e la realizzazione dell'attività nonché la promozione dell'iniziativa all'interno del circuito scolastico. In fine si procederà con la realizzazione delle attività programmate, nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti.

Relativamente all'obiettivo "Promozione e sensibilizzazione del SCN. Disseminazione dei Risultati (con riferimento agli obiettivi del progetto specifico).", la prima fase, relativa all'avviamento e prima realizzazione, la definizione del target comincerà una volta conclusesi le attività preparatorie degli altri obiettivi; quindi, a partire dal quarto mese circa, i volontari potranno terminare la ricognizione e schedatura del target

relativo; in relazione alle dimensioni e caratteristiche di questo, quindi, procederanno a pianificare azioni e materiali.

L'aggiornamento della sez. del sito Amesci relativa proseguirà per l'intero corso del progetto, in maniera istituzionale e diffusa ed in relazione al progressivo raggiungimento degli step intermedi relativi agli obiettivi specifici.

Per la cronologia relativa al momento del monitoraggio, si veda l'apposito Piano (*infra, ndr.*).

### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Attività Obiettivo Specifico A: "Sensibilizzare il pubblico generico extrascolastico (adulti, famiglie, gruppi) alle tematiche storico artistiche rendendo fruibili, avvincenti e "spettacolari" i musei per farne i protagonisti della nuova <cultura dell'esperienza>"

Come primo passo occorrerà verificare il numero e la tipologia delle strutture museali presenti sul territorio di riferimento. In seguito saranno approntati appositi elenchi/indirizzari relativamente all'esatta ubicazione dei siti museali e le rispettive figure dirigenti di riferimento. Una volta concordata con la dirigenza delle strutture museali gli itinerari da percorrere all'interno della mappa dei musei si procederà poi all'acquisizione della documentazione raccolta in ciascun museo attraverso la lettura dei cataloghi o di altri testi editi. Inoltre le informazioni acquisite saranno trasformate predisponendole in formato elettronico. Suddivisi poi i percorsi museali attraverso l'individuazione di caratteristiche tematiche (consultando la dirigenza del settore), ci sarà la promozione di tali percorsi.

#### Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico A ci si attende di realizzare una mappa di tutti i beni storici, artistici e culturali.

#### Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di strutture museali censite, la puntualità, completezza, usabilità, aggiornamento e precisione degli elenchi, il numero di accordi trovati, ottimizzazione di tempistica e modalità, la qualità delle fonti, il numero di schede realizzate, il numero di percorsi realizzati ed il numero di contatti raggiunti.

Attività Obiettivo Specifico B: "Consentire ad un pubblico già sensibile alle tematiche storico artistiche di ricevere informazioni scientificamente corrette".

Si prevede che predisposto un modello per la schedatura saranno individuate le strutture su cui l'intervento incide. Poi dopo aver calendarizzato le visite per l'acquisizione delle informazioni, si procederà ad apprendere la conoscenza dei singoli reperti. Dopo aver organizzato il database in fine si trasferiranno le schede in formato elettronico.

#### Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico B ci si attende la schedatura e la catalogazione di tutto il materiale archeologico.

#### Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso il numero di strutture individuate, il numero di incontri previsti per reperire le informazioni e la completezza ed aggiornamento del database.

Attività Obiettivo Specifico C: "Promuovere il sistema dei musei come luoghi non solo di cultura in senso stretto, ma più in generale della nuova "cultura esperienziale" dell'intrattenimento e del tempo libero".

Si prevede che, dopo aver suddiviso il gruppo rispetto alle diverse strutture museali si procederà all'acquisizione delle informazioni caratteristiche di ogni struttura museale. Si passerà poi a strutturare i percorsi guidati all'interno dei siti museali, saranno poi definiti i contenuti e le caratteristiche delle attività individuate. Si dovrà inoltre definire la tempistica erogazione e la realizzazione dell'attività nonché la promozione dell'iniziativa all'interno del circuito scolastico. In fine si procederà con la realizzazione delle attività programmate, nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti.

#### Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico C ci si attende la predisposizione di visite guidate per l'accoglienza di utenti, in particolare le scolaresche, all'interno dei siti museali ed archeologici.

#### Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso la puntualità, completezza, aggiornamento delle informazioni da acquisire, la qualità delle informazioni, il numero di ore destinate al servizio, il numero di scuole contattate e la qualità e varietà di contenuti e caratteristiche delle attività individuate.

**Attività Obiettivo Specifico D:** "Promozione e sensibilizzazione del SCN; Disseminazione dei risultati del progetto".

Relativamente all'obiettivo "Promozione e sensibilizzazione del SCN. Disseminazione dei Risultati (con riferimento agli obiettivi del progetto specifico).", la prima fase, relativa all'avviamento e prima realizzazione definizione del target comincerà una volta conclusesi le attività preparatorie degli altri obiettivi; quindi, i volontari potranno terminare la ricognizione e schedatura del target relativo; in relazione alle dimensioni e caratteristiche di questo, quindi, procederanno a pianificare azioni e materiali.

L'aggiornamento della sez. del sito Amesci relativa proseguirà per l'intero corso del progetto, in maniera istituzionale e diffusa ed in relazione al progressivo raggiungimento degli step intermedi relativi agli obiettivi specifici.

#### Risultati attesi

Dal raggiungimento dell'Obiettivo Specifico E ci si attende la realizzazione di cinque incontri di promozione e sensibilizzazione del SCN presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione. La realizzazione di un convegno tematico relativo al progetto specifico. La schedatura degli stakeholders locali. La definizione e lo sviluppo di programmi e materiali. La realizzazione della sezione "Progetto" del sito dell'ente e la definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sez. "Disseminazione" del sito Amesci.

#### Indicatori

Il raggiungimento di tale obiettivo è misurabile attraverso l'effettiva realizzazione di cinque incontri previsti; l'effettiva realizzazione di un convegno tematico previsto; il numero e la varietà degli stakeholders in banca dati; il numero e la varietà dei programmi e dei materiali; l'effettiva realizzazione e livello di tenuta della sez. specifica sul sito dell'ente e del sito amesci.

### **RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Per la realizzazione del progetto "MUSEI: CUSTODI E PROMOTORI DELL'ARTE 2007" si prevede che, oltre al coinvolgimento di un totale di 20 volontari, il coinvolgimento di un totale di 4 Operatori locali di progetto, per ogni contesto sarà coinvolto il responsabile del settore, il web master ed il responsabile della comunicazione Amesci.

### **MODALITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SC** ***(dal punto di vista qualitativo e quantitativo)***

Dal punto di vista qualitativo, è opportuno premettere che si tratta di un gruppo

assemblato per una serie di specifici scopi comuni e che il gruppo sarà in qualche modo pronto a mettere gli obiettivi del gruppo prima dei loro obiettivi personali. Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo la presenza di una serie di elementi quali:

- Presenza di comunicazione e feedback periodico;
- Qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;
- Gestione della leadership;
- Opportuno equilibrio delle competenze;
- Instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- Stimolo alla partecipazione attiva.

Più nel dettaglio:

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo a) i volontari si occuperanno di verificare il numero e la tipologia delle strutture museali presenti sul territorio di riferimento. In seguito appronteranno appositi elenchi/indirizzari relativamente all'esatta ubicazione dei siti museali e le rispettive figure dirigenti di riferimento. Successivamente procederanno all'acquisizione della documentazione raccolta in ciascun museo attraverso la lettura dei cataloghi o di altri testi editi. Inoltre si occuperanno di trasformare le informazioni acquisite predisponendole in formato elettronico. In fine saranno impegnati nella promozione dei percorsi.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo b) i volontari saranno impiegati nella predisposizione di un modello per la schedatura delle informazioni e nell'individuazione delle strutture su cui l'intervento andrà ad incidere. Poi procederanno ad apprendere la conoscenza dei singoli reperti. Dopo aver organizzato il database in fine si occuperanno di trasferirvi le schede in formato elettronico.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo c) i volontari dovranno acquisire le informazioni caratteristiche di ogni struttura museale e poi struttureranno i percorsi guidati all'interno dei siti museali definendone i contenuti e le caratteristiche delle attività individuate. Saranno impegnati nella promozione dell'iniziativa all'interno del circuito scolastico. In fine procederanno con la realizzazione delle attività programmate, nel rispetto dei tempi e dei contenuti previsti.

Per quanto concerne le attività correlate al raggiungimento dell'obiettivo d) i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Università, Istituti scolastici, Enti no profit, ma anche Istituti Assistenziali, etc.);
- ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento. Ricognizione e schedatura altri luoghi d'aggregazione del territorio;
- contattare: Università, istituti scolastici, altri enti individuati individuati;
- definire e concordare con la dirigenza di Università, Istituti, etc. date, programmi ed altri particolari degli incontri da tenersi;
- definire e concordare con l'ente data, programma ed altri particolari operativi in ordine alla tenuta del convegno tematico;
- realizzazione bozza di Piano delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione Amesci;
- Individuazione e realizzazione attività e bozza materiali;
- creazione sez. "Disseminazione progetto MUSEI: CUSTODI E PROMOTORI DELL'ARTE 2007" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master Amesci;
- aggiornamento sez. "Disseminazione progetto MUSEI: CUSTODI E PROMOTORI DELL'ARTE 2007" sito web Amesci, di concerto col Web Master Amesci.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli

specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di “procedere per obiettivi” caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare *per progetti* ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

20

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

*Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	PROVINCIA DI SALERNO SETTORE MUSEI E BIBLIOTECHE	SALERNO	20

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- studi universitari attinenti.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali l'**Università Federico II** e l'**Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari

Eventuali tirocini riconosciuti:

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile. (vedi allegati)

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto (v.*infra* punti 29 e 43), in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposito **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali (vedi allegato), teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA

In ordine al riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite dai volontari partecipando alla realizzazione dei progetti, AMESCI ha stipulato apposito accordo con **ENOF** (vd. allegato), che si impegna alla realizzazione di una apposita banca dati con i Curricula dei giovani.

## Formazione generale dei volontari

### *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16). La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

### *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 30, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

### *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

AMESCI

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000  
Cert. N. LRC 0261550**

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione del tipo "tradizionale", cioè lezioni frontali in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- role playing e outdoor training per le dinamiche di team building e team work per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. A come Amesci (Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani)
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).
- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari).

*Durata:*

45 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto (vd. Punto n. 16), anche in considerazione della particolare natura dello strumento formativo adottato.

### Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

#### **Sistema Certificato ISO 9001:2000 – EN ISO 9001:2000 – UNI EN ISO 9001:2000 Cert. N. LRC 0261550**

Per i nostri corsi, ci avvaliamo della collaborazione di prestigiosi partner scientifici e tecnologici (Università di Roma – La Sapienza: Centro di Calcolo della Facoltà di Economia, Dipartimento per l'Educazione della Facoltà di Psicologia; IBM) ed utilizziamo le più recenti tecnologie per l'*e-learning*.

In particolare, la piattaforma *Lotus Learning Management System* (LMS), della IBM, consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzando l'apprendimento.

Diversamente da molte piattaforme presenti sul mercato, LMS permette di seguire il corso anche *off-line* (cioè senza essere connessi alla rete Internet).

L'utente connettendosi una volta ad Internet può scaricare (*download*) il corso (la prima volta che si connette scarica anche l'*applet* che permette questa funzione) e fruire dello stesso *off-line*: mentre l'utente fruisce dei contenuti del corso ed esegue gli **esercizi di auto-valutazione** del grado di apprendimento raggiunto, LMS traccia (registrando e monitorando *off-line*) le attività dell'utente (per es. quale lezione si è seguita, i test valutativi svolti e con quali risultati ecc).

Riconnettendosi al sito sul server di LMS vengono registrate automaticamente tutte le informazioni monitorate in maniera tale da avere una sorta di **cartella utente** e seguire i progressi dell'utente stesso.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'**ergonomia cognitiva** e della **personalizzazione** di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite FAD i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo della FAD infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

*Contenuti della formazione:*

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Formazione Specifica in materia di **Patrimonio Artistico Culturale:**

- Normativa vigente in materia di tutela del Patrimonio artistico culturale
  1. Catalogazione del patrimonio
  2. Legislazione nazionale e locale in materia di salvaguardia
- Il turismo e i beni culturali:
  1. Origini, sviluppi e motivazioni
  2. Il settore turistico e l'economia
  3. Il turismo in Italia
  4. Le tipologie di turismo
  5. Il bisogno turistico
- Marketing dei beni culturali:
  1. Il concetto di marketing e l'orientamento al mercato
  2. Elementi di marketing mix
  3. Marketing turistico
- Analisi territoriale del patrimonio storico artistico:
  1. Cenni sul patrimonio storico/artistico
  2. Cenni sul patrimonio archeologico
  3. Gli insediamenti urbani in chiave urbanistica e architettonica
- Geografia turistica
- Tecnica turistica

*Durata:*

75 ore